

Alessandro Borghese a Caorle: svelati i 4 ristoranti in gara

Tra le calli colorate, la laguna e i sapori della tradizione il borgo veneziano si prepara a finire sotto i riflettori della celebre sfida televisiva.



Non è passato inosservato Alessandro Borghese, avvistato ieri a Caorle per le riprese di una delle prossime puntate di 4 Ristoranti, la celebre trasmissione culinaria targata Sky. A catturare subito l'attenzione di residenti e turisti è stato il famoso van nero del programma, comparso nel borgo marinaro. È stato amore a prima vista con lo chef, che si è lasciato abbracciare da tanti fan, a cui ha concesso sorrisi e selfie.

I ristoranti selezionati

Secondo quanto appreso dalla Nuova Venezia la sfida culinaria vedrà contrapposte quattro realtà del territorio, ciascuna espressione di una precisa filosofia gastronomica legata alla materia prima locale.

Casa Burlina Un locale moderno situato di fronte al porto che propone i classici della cucina marinara interpretati in chiave contemporanea.

Antico Petronia Insegna radicata nel borgo antico e focalizzata su una cucina di mare prettamente artigianale, dove spiccano le lavorazioni del pescato fresco.

Ae Do Rode Una realtà a conduzione familiare che unisce la ristorazione tradizionale alla pizzeria; posizionato nel cuore del nucleo storico a pochi passi dalla spiaggia, punta su specialità tipiche dell'Adriatico tra cui crudi, cotture alla griglia e fritti misti.

Mazarack Situato fuori dal centro abitato nella cornice naturalistica della Brussa; la sua proposta è fortemente improntata sulla cucina tipica lagunare e veneziana e propone i piatti storici.

I parametri di valutazione rimangono quelli previsti dal regolamento del format: i ristoratori si giudicheranno reciprocamente su menu, servizio, location e conto, mentre il voto finale di Alessandro Borghese, secretato fino al termine della puntata, determinerà il vincitore. La data della messa in onda sul network Sky non è ancora stata resa nota.

Chef Borghese e l'amore per Caorle

Lo stesso Borghese ha raccontato la sua presenza nella cittadina veneziana con un messaggio pubblicato sui propri canali ufficiali, in cui descrive l'identità del territorio e la sua tradizione gastronomica:



“Arrivando dal mare, Caorle sembra accoglierti un dettaglio alla volta: le case color pastello, il campanile che domina il borgo, le reti dei pescatori e una laguna che cambia il paesaggio a ogni sguardo. Forse è anche per questo che la laguna affascinò Ernest Hemingway. Caorle vive di una doppia anima, da una parte il borgo, con le case color pastello, i vicoli affacciati sull’Alto Adriatico, il profumo del pesce che sfrigola nelle cucine e i cicchetti che accompagnano l’aperitivo. Dall’altra la laguna, un regno selvaggio e senza tempo punteggiato dai famosi casoni, le storiche case di canna palustre dove i pescatori vivevano in symbiosi con la natura. Questa doppia anima arriva anche in tavola: i tenerissimi moscardini di Caorle, le immancabili sarde in saor, i cartocci di frittura di paranza, il legendario broeto caorloto, nato a bordo dei pescherecci, i bisati e i cefali cotti sulla brace.”